

STAGIONE VENATORIA 2024 DISPOSIZIONI AL CACCIATORE

Esercizio corretto della caccia

Il cacciatore nell'esercizio della caccia si deve attenere ai principi venatori. Prima di sparare, deve accertarsi che la selvaggina sia cacciabile, la distanza di tiro e la posizione dell'animale siano conformi alle regole venatorie e sia escluso qualsiasi pericolo per le persone e la proprietà di terzi. Va prestata particolare attenzione in caso d'esercizio della caccia nei piani o in presenza di fabbricati abitati.

Per la caccia invernale al cinghiale vige l'obbligo di usare vestiti ad alta visibilità (es. gilet, pettorina o copricapo arancione).

Ai cacciatori è vietato effettuare tiri a distanze superiori ai 250 metri.

Rammentiamo il divieto di cacciare in gruppi composti da più di 4 cacciatori, limitazione valevole pure per la caccia al cinghiale e al cervo.

Ricerca e recupero selvaggina ferita tramite cane da traccia

Numero telefonico del centralino (CTCT): tel. +41 79 882 42 22

Il cacciatore che si trova nella necessità di ricercare tramite cane da traccia il capo di selvaggina da lui ferito, deve telefonare al centralino (CTCT), il quale coordinerà l'intervento, mettendo in contatto il cacciatore con un recuperatore autorizzato membro della Società cani da traccia Canton Ticino (CTCT).

Comportamento del cacciatore dopo il tiro e la fuga del selvatico:

Importante per un buon esito della ricerca del capo ferito è il comportamento del cacciatore subito dopo la fuga del selvatico. In particolare:

- memorizzare il punto in cui è stato colpito il selvatico e la sua direzione di fuga;
- prestare attenzione ai rumori provocati dall'animale in fuga;
- mettere in sicura l'arma ricaricata;
- marcare il punto da dove è stato esploso il colpo;
- dopo alcuni minuti di attesa avvicinarsi con discrezione al punto in cui si trovava il selvatico al momento dello sparo;
- marcare sul terreno il punto in cui è stato colpito il selvatico e la sua direzione di fuga;
- nel caso vengano rinvenuti dei segni del colpo, vanno anch'essi marcati;
- camminare il meno possibile attorno al posto in cui si trovava l'animale al momento dello sparo;
- per la ricerca tramite cane da traccia contattare prima un guardacaccia o l'Ufficio della caccia e della pesca per il rilascio della necessaria autorizzazione (art. 35 cpv. 1 Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, di seguito RALCC) e poi il centralino (CTCT).

Dopo che il conduttore del cane da traccia è giunto sul posto ed è stato informato accuratamente dal tiratore, egli assume il comando delle operazioni ed organizza la ricerca. Tutti gli interessati devono seguire scrupolosamente le sue istruzioni.

Durante la ricerca i cacciatori coinvolti devono astenersi dall'esercitare la caccia ad altri capi di selvaggina!

Se il selvatico è stato ferito in serata, la ricerca tramite cane da traccia verrà eseguita la mattina seguente. Il centralino (CTCT) va comunque avvisato la sera stessa.

Per ogni intervento verrà richiesto un contributo a favore della CTCT: CHF 60.00 (CHF 40.00 se socio sostenitore CTCT / gratuito se socio attivo CTCT) se il capo di selvaggina viene recuperato, rispettivamente CHF 30.00 (gratuito se socio sostenitore o attivo CTCT) se la ricerca e il recupero non hanno dato esito positivo + i costi di trasferta (60 centesimi al chilometro per i primi 50 km sommando andata e ritorno, chilometri supplementari gratuiti).

Il cacciatore che possiede un cane da traccia ma non figura nella lista dei recuperatori ufficiali CTCT, può ricercare unicamente i capi di selvaggina da lui stesso feriti. Ovviamente prima deve contattare un guardacaccia o l'Ufficio della caccia e della pesca per il rilascio della necessaria autorizzazione (art. 35 cpv. 1 RALCC).

Autodenuncia (vengono calcolati nel contingente del cacciatore)

Per l'autodenuncia valgono le disposizioni previste dall'art. 42 della Legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, di seguito LCC. Inoltre il trofeo dei capi autodenunciati viene sequestrato ad eccezione, in assenza di contestazioni, delle femmine di cervo e capriolo, dei cerbiatti, dei fusoni, dei caprioli con corna sino a due diramazioni e dei camosci di ambo i sessi con corna inferiori ai 22 cm.

I prezzi delle autodenunce sono i seguenti (animale pesato intero con zampe e testa)

- **Camoscio:** maschio CHF 200.00 / femmina CHF 150.00 / anzello CHF 100.00 / piccolo dell'anno CHF 100.00.
- **Capriolo:** maschio CHF 200.00 / femmina CHF 150.00 / piccolo dell'anno CHF 100.00.
- **Cervo:** maschio adulto e fusone CHF 7.00 al kg
femmina CHF 5.00 al kg. / cerbiatto CHF 200.00.

La cattura di una femmina allattante di cervo dal 31 agosto al 14 settembre (autodenuncia), preclude la possibilità di catturare la femmina allattante libera dal 20 al 24 settembre.

Capi sanitari

Criteri per i capi sanitari da bonificare (non verranno calcolati nel contingente del cacciatore).

Camoscio

- maschi e femmine di 1,5 anni (anzelli), di peso \leq 10 kg.
- maschi e femmine di almeno 2,5 anni di peso \leq 14 kg.

Capriolo

- maschi e femmine di almeno 1,5 anni di peso \leq 12 kg.

Cervo

- maschi di 1,5 anni (fusoni) di peso \leq 42 kg.
- maschi di almeno 2,5 anni di peso \leq 60 kg.
- femmine di 1,5 anni di peso \leq 36 kg.
- femmine di almeno 2,5 anni di peso \leq 50 kg.

Sono pure considerati capi sanitari gli ungulati che presentano patologie, rispettivamente lesioni, la cui gravità o estensione è tale da lasciare supporre una grave compromissione dello stato generale dell'animale. In tal caso il selvatico può essere confiscato, nonché inviato a un istituto specializzato per analisi. In caso di contestazione, la decisione spetta all'Ufficio della caccia e della pesca sentito l'Ufficio del Veterinario cantonale.

Camoscio

Piani di abbattimento per il camoscio

La caccia al maschio adulto, alla femmina adulta non allattante e all'anzello verrà interrotta al raggiungimento delle specifiche quote fissate come segue: maschi >2,5A 350 esemplari / femmine >2,5A 350 esemplari / anzelli (M e F) 100 esemplari.

Chi ha intenzione di cacciare il maschio adulto, la femmina adulta non allattante e l'anzello è **obbligato** a informarsi, a partire dal **4 settembre 2024 (valido dunque per il giorno di caccia 5 settembre)**, il giorno che precede ogni giornata di caccia a partire dalle ore 16h00 per telefono (numero UCP **+41(0)79 407 49 29**) o sul sito www.ti.ch/caccia in merito alle modalità di caccia valevoli.

Chi cattura una femmina non allattante di almeno 2,5 anni o un anzello/a (età 1.5 anni) sanitario (peso da eviscerato minore o uguale a 10 kg) può catturare il maschio adulto sino al 12 settembre.

Le modalità di attuazione sono pure descritte sull'Autorizzazione annuale di caccia alta.

Cervo

Femmine allattanti e piccoli

È concesso prelevare due femmine allattanti per cacciatore dal 20 al 24 settembre. Una a condizione che prima sia stato abbattuto il suo cerbiatto nel corso della stessa azione di caccia (cerbiatto e la femmina allattante devono essere portati assieme al posto di controllo entro 24 ore dall'abbattimento del piccolo).

L'altra femmina allattante può essere catturata liberamente (senza il vincolo del cerbiatto) a condizione che sia abbattuta a una quota inferiore a 1200 mslm per il comprensorio del Sottoceneri e 1500 mslm per il comprensorio del Sopraceneri. L'abbattimento in autodenuncia di una cerva allattante dal 31 agosto al 14 settembre chiude la possibilità di catturare la femmina allattante libera dal 20 al 24 settembre.

Femmina NON allattante

La femmina non allattante di cervo rimane aperta durante tutta la stagione venatoria, tuttavia è chiaro che con l'apertura del cerbiatto al 20 settembre può risultare difficile stabilire se una femmina sola è non allattante o se gli è stato ucciso il cerbiatto. Solo se un cacciatore è sicuro di riconoscere la femmina di 1.5 anni può sparare tranquillamente a una femmina sola,

altrimenti deve prendere in considerazione che dopo lo sparo la femmina da lui uccisa possa risultare allattante (possibile autodenuncia).

Maschio adulto con corona

Per corona si intende con tre o più punte - di almeno 3 cm di lunghezza misurati sul lato corto - sopra il mediano di ambedue le aste.

Posto di controllo per i cervi maschi adulti e per i fusoni

I cervi maschi adulti e i fusoni catturati dal 31 agosto all'11 settembre possono essere esentati dall'obbligo di essere portati ai posti di controllo a condizione che il cacciatore esegua entro 12 ore dalla cattura la registrazione online (ad eccezione di quelli catturati l'11 settembre che possono essere registrati online solo fino alle ore 24:00 del giorno stesso), seguendo questa procedura:

- i moduli per la registrazione online sono disponibili al seguente link: [www.ti.ch/caccia alla voce sportello](http://www.ti.ch/caccia/alla_voce_sportello);
- il modulo può essere trasmesso unicamente se tutti i campi obbligatori sono riempiti. In particolare è necessario:
 - disporre di un indirizzo email per ricevere la conferma dell'avvenuta registrazione;
 - essere in possesso del numero della marca, la quale è da apporre al capo immediatamente sul posto dell'uccisione, e che va riportato anche sul foglio di controllo e sul relativo duplicato, nell'appostia casella
- il capo deve essere conservato intero per almeno 24 ore a partire dalla registrazione (in caso di necessità può essere scuoiato).

Anche se si invita caldamente a sfruttare la possibilità dell'annuncio online, nel caso in cui non sia possibile registrare online il capo abbattuto secondo la procedura descritta o se il cacciatore preferisce la prassi degli'anni scorsi, il capo deve essere presentato regolarmente ai posti di controllo entro 24 ore dall'abbattimento ai sensi dell'art. 29 del RALCC.

Recupero difficoltoso

Quando il trasporto dei cervi abbattuti è difficoltoso, previa autorizzazione rilasciata da un guardacaccia o dall'Ufficio della caccia e della pesca può essere concesso l'utilizzo dell'elicottero o il sezionamento.

Capriolo

Piano di abbattimento per il capriolo: la caccia al maschio adulto e alla femmina adulta non allattante verrà interrotta al raggiungimento delle specifiche quote fissate come segue per il Ticino: maschi $\geq 1,5A$ **200** esemplari / femmine $\geq 1,5A$ **200** esemplari.

Chi ha intenzione di cacciare il maschio adulto e la femmina adulta non allattante è **obbligato** a informarsi nel medesimo modo sopraccitato per il camoscio a partire **dal 4 settembre 2024, dalle ore 16:00 in avanti.**

Chi cattura una femmina non allattante di almeno 1,5 anni può catturare il maschio adulto sino al 12 settembre.

Cinghiale

- Ogni cacciatore deve provvedere a sue spese al controllo **obbligatorio** della trichinella (art. 32 cpv. 1 RALCC).
- **Tutti i cinghiali uccisi in settembre sul territorio cantonale devono essere sottoposti al controllo obbligatorio per il Cesio e questo avviene ai posti di controllo di Giubiasco, Pambio-Noranco, Mendrisio e Losone** (art. 32 cpv. 2 RALCC).
ATTENZIONE a Losone il controllo viene effettuato unicamente dal 9 al 14 settembre.
- **In presenza di un gruppo di cinghiali si invita il cacciatore a prendere di mira prioritariamente i capi più giovani.**
- **Al momento non sussistono limitazioni legate alla peste suina africana e restano riservate eventuali restrizioni a dipendenza dell'evoluzione.**

Recupero difficoltoso

Quando il trasporto dei cinghiali abbattuti è difficoltoso, previa autorizzazione rilasciata da un guardacaccia o dall'Ufficio della caccia e della pesca può essere concesso l'utilizzo dell'elicottero o il sezionamento.

Caccia speciale al cinghiale

Tutti i capi di cinghiale catturati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, giugno e luglio, sono esentati dall'essere presentati ai posti di controllo. Il cacciatore deve effettuare la registrazione online entro le 48 ore dalla cattura.

Registrazione online:

- il modulo per la registrazione online è disponibile al seguente link: [www.ti.ch/caccia alla voce sportello](http://www.ti.ch/caccia/alla-voce-sportello);
- il modulo può essere trasmesso unicamente se tutti i campi obbligatori sono riempiti. In particolare è necessario:
 - disporre di un indirizzo email per ricevere la conferma dell'avvenuta registrazione;
 - essere in possesso del numero della fascetta identificativa, la quale è da apporre al capo al momento della cattura, e che va riportato anche sul foglio di controllo e sul formulario per l'analisi della trichinella;

Orari caccia alta

- a) caccia alta al di sopra dei 400 mslm:
 - dal 31 agosto al 14 settembre dalle ore 06.00 alle ore 20.30;
 - dal 20 al 24 settembre dalle ore 06.30 alle ore 20.00;
- b) caccia alta al di sotto dei 400 mslm:
 - dal 31 agosto al 14 settembre dalle ore 06.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.30 alle ore 20.30;
 - dal 20 al 24 settembre dalle ore 06.30 alle ore 10.00 e dalle ore 16.30 alle ore 20.00;

Caccia nei piani

Blenio, Riviera e Bellinzone

Nella zona del piano la caccia è permessa unicamente il lunedì, martedì, giovedì e venerdì da postazione fissa posta e con il punto di appoggio del cacciatore ad un'altezza minima di 2 metri dal suolo. È pertanto vietata la caccia in movimento!

Strade normalmente aperte alla circolazione

Per strade normalmente aperte alla circolazione (art. 50 lett. d) RALCC) si intendono unicamente le strade che possono essere percorse con veicoli da tutti gli utenti, senza necessità di avere ad esempio dei permessi specifici o delle chiavi per l'apertura di barriere.

Posteggi, art. 51 RALCC

Si rende attenti al fatto che dal 2021, in base alla giurisprudenza sviluppatasi in relazione a questa norma, e in particolare per i tratti All'Acqua-Nufenen, Airolo-Passo S. Gottardo-confine con il Canton Uri, Campra-Lucomagno, al cacciatore è consentito unicamente posteggiare il veicolo e/o avviarsi per l'esercizio dell'attività venatoria nei/dai seguenti posteggi (segnalati da appositi cartelli):

- All'Acqua, Ciurei di Mezzo e Nufenen;
- Airolo, Dross (Motto Bartola), Panorama, Ospizio S. Gottardo;
- Campra, Pian Segno e Lucomagno.

Posti di controllo

IMPORTANTE:

si invitano i cacciatori a leggere attentamente il luogo e gli orari dei posti di controllo indicati sul retro dell'autorizzazione annuale di caccia alta. Ricordiamo che il posto di controllo di Gudo è sostituito da quello di Giubiasco.

La presentazione di capi da autodenunciare al posto di controllo è talvolta fonte di malumori. Il cacciatore, arrivato al posto di controllo, può comunicare subito al guardacaccia che la sua è un'autodenuncia, in modo da evitare controlli superflui, ad esempio nel caso di femmine allattanti.

I capi abbattuti devono essere presentati al posto di controllo completamente eviscerati.

Termine di consegna dei capi

Tutti i capi devono obbligatoriamente (art. 29 lett. b) RALCC) essere portati al controllo entro 24 ore dall'abbattimento ad eccezione di quanto previsto all'art. 31 cpv. 3 RALCC

Le 24 ore per presentare i capi abbattuti al posto di controllo non vengono calcolate esattamente dall'orario di abbattimento, ma il capo deve essere controllato entro il giorno seguente (per es. un camoscio ucciso il lunedì mattina alle 07.00 deve essere presentato al più tardi entro martedì sera).

Presentazione ai Posti di controllo della selvaggina da parte di terzi

La presentazione dei capi di selvaggina ai Posti di controllo può essere eseguita da parte di terzi, ad eccezione dei capi di autodenuncia, in modo da permettere nel frattempo al cacciatore di continuare ad esercitare la caccia. Come procedere:

All'autorizzazione annuale di caccia alta è stato aggiunto un duplicato del foglio di controllo (attenzione: iscrivere subito le generalità anche sul duplicato).

Tutti i cacciatori, al momento della cattura di un capo di selvaggina, devono immediatamente provvedere all'iscrizione nel foglio di controllo, nonché non appena possibile nel duplicato.

Se si intende far trasportare a valle o consegnare il capo di selvaggina ad un posto di controllo tramite una terza persona, in modo da potere continuare ad esercitare la caccia, bisogna staccare (tagliare) il duplicato, consegnandolo alla terza persona in modo che accompagni il/i capo/capi abbattuto/i che devono essere portati al controllo.

Rendiamo attenti che tutte le catture devono essere iscritte immediatamente sul foglio di controllo originale, nonché non appena possibile anche sul duplicato e che il foglio di controllo originale deve sempre accompagnare il cacciatore durante la caccia!

CACCIA BASSA

Possibilità di cacciare il fagiano di monte, la beccaccia e le lepri unicamente con l'ausilio dei cani da ferma, rispettivamente dei cani da seguita (art. 53 lett. h) RALCC).

In base all'art. 49 lett. a) RALCC con la presenza di almeno un cane vi è pertanto la possibilità di cacciare in un gruppo composto da un massimo di 4 cacciatori.

CACCIA ACQUATICA

Nell'esercizio della caccia acquatica è vietato portare con sé e utilizzare pallini di piombo.

ATTENZIONE orari di caccia acquatica

- in dicembre dalle ore 07.00 alle ore 11.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
- in gennaio dalle ore 07.00 alle ore 11.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

RITIRO IMMEDIATO DELLA PATENTE (art. 32 LCC)

“Gli agenti della polizia della caccia, nell’esercizio delle loro funzioni, procedono al ritiro immediato della patente a chi, colto in flagranza o in quasi flagranza, abbia commesso o tentato di commettere, quale autore, istigatore o complice, un reato previsto all’art. 20 LCP o una violazione particolarmente grave della legislazione cantonale.

Gli agenti della polizia della caccia trasmettono entro 24 ore la patente ritirata e un verbale dei fatti all’Ufficio della caccia e della pesca, il quale decide sollecitamente sul ritiro.”

Sono violazioni particolarmente gravi quelle che nel merito comportano verosimilmente la privazione del diritto di cacciare per almeno un anno. Di conseguenza, per reati particolarmente gravi che possono comportare il ritiro immediato della patente si intende in particolare:

- esercizio venatorio in giorni vietati alla caccia;
- esercizio venatorio in bandite o in zone di divieto;
- esercizio venatorio nottetempo o fuori orario;
- uso di armi vietate;
- mancata iscrizione di uno o più capi di selvaggina sul proprio Foglio di controllo;
- falsificazione del Foglio di controllo o iscrizione di dati inveritieri;
- opposizione a un atto di un organo della polizia della caccia;
- grave mancanza di rispetto delle regole di sicurezza inerenti il maneggio e l’uso delle armi da fuoco.

La presente lista di reati che possono comportare il ritiro immediato della patente non è comunque da considerarsi esaustiva.

La gravità dell’infrazione verrà inoltre valutata a dipendenza delle circostanze concrete (intenzionalità, recidiva, impiego di mezzi ausiliari proibiti, negligenza, ecc.).

In caso di conferma del ritiro della patente da parte dell’Ufficio della caccia e della pesca, il cacciatore non potrà esercitare alcun tipo di caccia in attesa dell’emanazione della sentenza (decreto d’accusa) che si esprimerà anche sulla privazione del diritto di cacciare.

PER L'UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA

Il Capoufficio:

Tiziano Putelli

Bellinzona, XXX luglio 2024